

L'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE

SOCIALIS

Richiamato il dispositivo normativo D.G.R. XI/606 del 01.10.2018 di Regione Lombardia che approva le “Linee guida per interventi volti al contenimento dell’emergenza abitativa e al mantenimento dell’alloggio in locazione per il triennio 2018-2020”;

Richiamato il dispositivo normativo D.G.R. XI/2065 del 31.07.2019 di Regione Lombardia che approva le “Linee guida per interventi volti al contenimento dell’emergenza abitativa e al mantenimento dell’alloggio in locazione - anno 2019”;

Considerato il quadro di crescente complessità degli Interventi volti al contenimento dell’emergenza abitativa e al mantenimento dell’alloggio in locazione;

Considerato altresì che al Piano di Zona di Suzzara con DGR n. 606 del 01.10.2018 e con DGR n. 2065 del 31.07.2019 sono state assegnate rispettivamente risorse pari a € 27.014,00 (anno 2018) e € 33.151,50 (anno 2019), per un totale di € 60.165,50, per sostenere le famiglie nel contenimento dell’emergenza abitativa e nel mantenimento dell’alloggio in locazione;

Precisato che i Comuni dell’Ambito Territoriale di Suzzara (Gonzaga, Moglia, Suzzara, San Benedetto Po e Unione dei Comuni tra Zara e Po) hanno costituito l’Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona dell’ambito Suzzarese – Socialis - in data 27 dicembre 2018;

L’Assemblea dei Sindaci, nella seduta del 06.08.2019, ha approvato “le linee di indirizzo” per l’accesso alle risorse finalizzate agli interventi volti al contenimento dell’emergenza abitativa di cui alla D.G.R. XI/606 del 01.10.2018 e D.G.R. XI/2065 del 31.07.2019, entrambi di Regione Lombardia;

Convenuto che tra le misure proposte da Regione Lombardia per interventi volti al contenimento dell’emergenza abitativa, le Misure n. 2 – 3 e 4 risultano essere quelle scelte come più idonee alle necessità dei cittadini del distretto di Suzzara;

EMANA IL SEGUENTE

AVVISO PUBBLICO

INTERVENTI VOLTI AL CONTENIMENTO DELL’EMERGENZA ABITATIVA E AL MANTENIMENTO DELL’ALLOGGIO IN LOCAZIONE DI CUI ALLA DGR N. XI/606 DELL’ 1/10/2018 e D.G.R. XI/2065 del 31.07.2019.

1. BENEFICIARI DELLE MISURE

Le Misure 2, 3 e 4 sono destinate a nuclei familiari (che hanno al loro interno almeno un componente residente da almeno 5 anni in Regione Lombardia) in condizioni di disagio abitativo, residenti in uno dei Comuni dell’ambito territoriale di Suzzara, in possesso delle specifiche declinate di seguito per ciascuna misura.

2. MISURE PREVISTE

MISURA 2: Sostenere famiglie con morosità incolpevole ridotta, che non abbiano uno sfratto in corso, in locazione sul libero mercato o in alloggi in godimento o in alloggi definiti Servizi Abitativi Sociali, ai sensi della L. R. 16/2016, art.1 c.6

Attività previste: erogazione di un contributo al proprietario, a condizione che si impegni a non effettuare lo sfratto per morosità per almeno 12 mesi, a partire dalla data della domanda di contributo, e sia disponibile a non aumentare il canone di locazione per 12 mesi.

Chi può accedere alla misura:

I nuclei familiari supportati attraverso la Misura 2 devono possedere i seguenti requisiti:

- a. residenza da almeno 5 anni (anche non continuativi) in Regione Lombardia di almeno un membro del nucleo familiare;
- b. non essere sottoposti a procedure di rilascio dell'abitazione (*sfratto*);
- c. non essere in possesso di alloggio adeguato in Regione Lombardia;
- d. ISEE max fino a € 15.000,00;
- e. morosità incolpevole in fase iniziale (fino al limite massimo di 6 mensilità). Non concorrono al calcolo della morosità le spese per le utenze (acqua, gas e luce) e le spese condominiali. Le condizioni di morosità e di incolpevolezza dovranno essere accertate con istruttoria redatta in forma scritta da parte dell'ente. Tale istruttoria da cui emergono le condizioni di morosità e di incolpevolezza deve essere sottoscritta anche dal proprietario e dall'inquilino coinvolto. In particolare, al fine di poter evitare situazioni anomale è necessario che gli enti verifichino che vi sia una situazione accertata di morosità con un mancato versamento del canone di locazione e possano constatare con documenti specifici lo stato di bisogno del nucleo familiare, protratto nel tempo che rientri nella logica dell'incolpevolezza.

Massimali di Contributo:

- Fino a € 1.500 ad alloggio/contratto;
- Fino a € 2.500 nel caso di disponibilità da parte del proprietario a modificare il canone in "concordato" o a rinegoziare a canone più basso.

Ai fini del riconoscimento del beneficio, l'inquilino deve sottoscrivere un ACCORDO con cui si impegna a partecipare a politiche attive del lavoro, se disoccupato, e a sanare eventuale la morosità pregressa non coperta dal contributo. L'accordo è sottoscritto da inquilino, proprietario e un rappresentante del Comune. I contributi dovranno essere erogati direttamente ai proprietari a seguito di sottoscrizione dell'accordo da parte di tutti gli interessati. Non è possibile erogare il contributo all'inquilino.

MISURA 3: Sostenere temporaneamente nuclei familiari che hanno l'alloggio di proprietà "all'asta", a seguito di pignoramento per mancato pagamento delle rate di mutuo e/o delle spese condominiali

Attività previste: erogazione di un contributo a favore del nucleo familiare per individuare un alloggio in locazione, per soddisfare le esigenze abitative. Il contributo è volto a coprire le spese per la caparra e le prime mensilità di canone. Sono ammesse le spese per il trasloco. Non sono ammesse le spese per le utenze (acqua, gas e luce) e le spese condominiali. Non è ammesso l'utilizzo del contributo per sanare il mutuo o per sanare le spese condominiali dell'alloggio all'asta. Le condizioni di mancato pagamento del mutuo e/o delle spese condominiali e di incolpevolezza dovranno essere accertate con istruttoria redatta in forma scritta da parte dell'ente. In particolare, al fine di poter evitare situazioni anomale è necessario che gli enti verifichino che vi sia una situazione accertata di pignoramento e possano constatare con documenti specifici lo stato di bisogno del nucleo familiare, protratto nel tempo che rientri nella logica dell'incolpevolezza.

Chi può accedere alla misura:

I nuclei familiari supportati attraverso la Misura 3 devono possedere i seguenti requisiti:

- a. residenza da almeno 5 anni (anche non continuativi) in Regione Lombardia di almeno un membro del nucleo familiare;
- b. ISEE max fino a € 26.000,00;
- c. dichiarazione di incolpevolezza rispetto al mancato pagamento delle rate di mutuo e/o delle spese condominiali.

Massimali di Contributo:

- Fino a € 5.000 ad alloggio/contratto.

MISURA 4: Sostenere nuclei familiari di pensionati anziani, in locazione sul libero mercato o in alloggi in godimento o in alloggi definiti Servizi Abitativi Sociali (ai sensi della l.r. 16/2016, art.1 comma.6) il cui reddito provenga esclusivamente da pensione da lavoro/di vecchiaia/di anzianità e/o assimilabili, in grave disagio economico, o in condizione di particolare vulnerabilità, ove la spesa per la locazione con continuità rappresenta un onere eccessivo: il requisito si verifica laddove la spesa per il canone sia superiore al 30% del reddito (la percentuale del 30% si applica con riferimento al reddito netto e al canone integrato ossia canone di locazione + importo forfettario di € 1.000 all'anno per gli oneri accessori)

Attività previste: erogazione di un contributo al proprietario (anche in più tranches), a scomputo dei canoni di locazione futuri, a fronte di un impegno a non aumentare il canone per 12 mesi o a rinnovare il contratto alle stesse condizioni, se in scadenza. Il contributo è destinato a inquilini non morosi solo il per pagamento di canoni futuri. In caso di morosità si può ricorrere alla Misura 2.

Chi può accedere alla misura:

I nuclei familiari supportati attraverso la Misura 4 devono possedere i seguenti requisiti:

- a. residenza da almeno 5 anni in Regione Lombardia di almeno un membro del nucleo familiare;
- b. non essere sottoposti a procedure di rilascio dell'abitazione (*sfratto*);
- c. non essere proprietari di alloggio adeguato in Regione Lombardia;
- d. ISEE max fino a € 15.000,00;
- e. sono esclusi dal beneficio i soggetti titolari di contratti di affitto con patto di futura vendita.

Massimali di Contributo:

- Fino a € 1.500 a alloggio/contratto.

3. Modalità DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I beneficiari indicati al punto 1 del presente Avviso pubblico potranno richiedere l'accesso alle Misure indicate nel paragrafo precedente, utilizzando uno dei moduli allegati.

Si precisa che per ciascuna Misura è previsto un modulo specifico:

MISURA	BENEFICIARI	MODULO DA UTILIZZARE
Misura 2: Morosità incolpevole ridotta	Nuclei familiari in situazione di morosità incolpevole ridotta.	Modulo per Misura 2
Misura 3: Alloggio di proprietà "all'asta"	Nuclei familiari che hanno l'alloggio di proprietà "all'asta", a seguito di pignoramento per mancato pagamento delle rate di mutuo e/o spese condominiali.	Modulo per Misura 3
Misura 4: Spesa di locazione gravosa rispetto al reddito proveniente esclusivamente da pensione da lavoro/di vecchiaia/di anzianità e/o assimilabili.	Nuclei familiari il cui reddito proviene esclusivamente da pensione (da lavoro – di vecchiaia – di anzianità e/o assimilabili).	Modulo per Misura 4

L'Avviso e gli allegati moduli saranno pubblicati sui siti istituzionali dei Comuni e sul sito dell'Azienda Socialis

4. SUCCESSIVA FASE OPERATIVA

Sulla base dei documenti prodotti, sarà effettuata la verifica dei requisiti per l'accesso ai contributi.

Sarà pubblicata una graduatoria intercomunale per ciascuna misura.

La graduatoria verrà redatta attraverso la valutazione delle singole domande con il seguente criterio di assegnazione del contributo: ISEE del richiedente più basso.

I contributi saranno concessi fino ad esaurimento dei fondi previsti per ciascuna misura. Qualora vi siano dei residui in una misura questi verranno utilizzati, a discrezione dell'Azienda, per soddisfare richieste inevase formulate sulle altre misure. Qualora una o più misure risultino attivate senza successo, le somme a disposizione potranno essere rimodulate su misure ove viene riscontrato maggiore fabbisogno.

5. TERMINI E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE:

Le domande potranno essere presentate dal giorno 26 agosto 2019 al giorno 30 settembre 2019 presso:

- l'Ufficio Servizi Sociali del proprio Comune di residenza;
- l'Ufficio Casa dell'Azienda Speciale Consortile Socialis.

6. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali, particolari e giudiziari sarà effettuato secondo le previsioni del Regolamento UE 679/16. La finalità del trattamento dei dati è: l'esame delle istanze per gli interventi volti al contenimento dell'Emergenza Abitativa e al mantenimento dell'alloggio in locazione 2018/2019 (Misura 2-3-4) di Regione Lombardia, che ne rappresenta la base giuridica del trattamento dei dati. Nell'ambito dell'esame delle istanze, i Comuni dell'Distretto di Suzzara e l'Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona – SOCIALIS - si impegnano a mantenere la massima riservatezza con riferimento al trattamento dei dati personali, dati particolari, dati giudiziari in ottemperanza al Regolamento UE 679/16 ("GDPR") mediante l'adozione di adeguate misure tecniche e organizzative per la sicurezza del trattamento ai sensi dell'art. 32 del Regolamento UE 679/16. La natura del conferimento dei dati non è facoltativa bensì obbligatoria. Un eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di procedere all'istruttoria dell'istanza presentata e per le formalità ad essa connesse. I diritti spettanti all'interessato in relazione al trattamento dei dati sono previsti dagli articoli, dal 15 al 21, del Regolamento UE 679/16 e sono: diritto di accesso, diritto di rettifica, diritto alla cancellazione, diritto di limitazione al trattamento, obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento, diritto di opposizione. I Titolari del trattamento dei dati ai sensi art. 4 comma 7 e art. 24 del GDPR sono i Comuni dell'Ambito di Suzzara.

Il Responsabile esterno del Trattamento dei dati ai sensi art. 4 comma 8 e art. 28 è l'Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona del territorio Suzzarese – Socialis- in persona del Direttore Generale, dott.ssa Maria Elena Margonari.

Il Responsabile della Protezione Dati (DPO) ai sensi art. 37 del GDPR per l'Azienda Speciale Consortile – Socialis - è l'Avv. Papa Abdoulaye Mboj. I dati raccolti saranno trattati ai sensi della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679).